



La palazzina liberty che ospitava lo stabilimento Bassetti a Vimercate e che arrivò a dare lavoro a oltre mille operai

Una targa ricorda i caduti sul lavoro All'ex Bassetti, memoria della città

■ In una Brianza funestata da episodi a cadenza oramai fin troppo ravvicinata, il Comune di Vimercate ha deciso di celebrare la ricorrenza della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro inaugurando una targa in un luogo che ricorda la storia industriale della città. Venerdì scorso, amministrazione e rappresentanti di Acli Vimercate hanno scoperto la targa apposta sulla facciata dell'ex stabilimento Bassetti di via Milano.

La targa riporta da un lato una toccante composizione di Roberto Laurita dedicata a coloro la cui vita è stata spezzata proprio mentre si trovavano sul luogo di lavoro, mentre dall'altra ripercorre la storia dell'azienda che negli anni ha visto varcare i suoi cancelli da centinaia di dipendenti. All'iniziativa erano presenti Lino Oldrati, presidente di Acli Vimercate, il sindaco Francesco Cereda e gli assessori alla Cura delle persone Riccardo Corti e alla Promozione della città, Elena Lah. Con loro anche monsignor Maurizio Rolla, prevosto di Vimercate.

La storia di Bassetti affonda le sue radici nel diciannovesimo se-

colo. La storica palazzina in stile Liberty di Vimercate ospitava inizialmente le Manifatture italiane riunite che nel 1928 assorbono anche la Fratelli Crippa di Vimercate e la Elli Leone di Oreno. Fu proprio nel secondo decennio del Novecento che entrarono a fare parte del Linificio e

canapificio nazionale che in città arrivò a dare lavoro a oltre mille operai, producendo - come ricorda la targa - 11mila metri lineari di tessuto all'anno. Data 1959 il passaggio sotto l'ala Bassetti Spa che trent'anni dopo finì nella galleria Marzotto fino al 1997 quando l'impianto fu poi dismes-

so. Ironia della sorte, la targa sull'ex Bassetti arriva ad una manciata di giorni dalla chiusura definitiva anche dell'ultimo stabilimento storico di Rescaldina. Chiusura che ha messo la parola fine a duecento anni di storia di un marchio storico del tessile italiano. ■